



COMUNE DI PRATO SESIA
Provincia di Novara

ORIGINALE
COPIA

DELIBERAZIONE N. 79

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Procedura per la concessione dell'autorizzazione all'affidamento e conservazione ceneri.

L'anno duemilaundici addi dodici del mese di settembre ore 18,00 convocata nei modi prescritti, nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

	Presenti	Assenti
MANUELLI Luca	x	
ROSSI Simonetta	x	
ARIENTA Gabriele	x	
ALBERTI Alfredo	x	
GARAMPAZZI Paolo	x	
	5	

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Antonella Mollia.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori il Signor MANUELLI Luca nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



COMUNE DI PRATO SESIA

Provincia di Novara

Oggetto: Procedura per la concessione dell'autorizzazione all'affidamento e conservazione ceneri.

PARERI

Ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile del settore interessato

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE

Prato Sesia, 12.09.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonella Mollia

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto della Legge n. 130 del 30/03/2001 con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in ordine alla cremazione, alla dispersione delle ceneri, o alternativamente, alla tumulazione, all'interramento e all'affidamento delle stesse ai familiari, nel rispetto della volontà del defunto;

Considerato che il Regolamento, previsto dall'art. 3, che doveva essere approvato, come indicato al comma 1, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge n. 130 del 30/03/01, non è stato "a tutt'oggi" ancora emanato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 2004, nonché il parere in esso citato del Consiglio di Stato, Sezione prima, n. 2957/2003 e atteso il fatto che il Ministero della salute si è ad esso conformato con nota DGPREV/I/5401/P/F.2.c.a dell'8 marzo 2004;

Considerato che il Regolamento comunale di polizia mortuaria vigente nel Comune non vieta l'affidamento a familiare dell'urna cineraria;

Rilevato che esiste una richiesta da parte della cittadinanza di procedere all'affidamento delle urne di ceneri di familiari defunti;

Ritenuto che sia doveroso ottemperare alle richieste dei cittadini in ordine alle disposizioni testamentarie dei propri defunti, relative alla definitiva collocazione delle proprie ceneri, ove ciò non contrasti con le norme in vigore;

Preso atto, inoltre, che in diversi Comuni italiani sono già state adottate disposizioni in merito a tali pratiche che hanno consentito, in via provvisoria e transitoria, l'applicazione di talune delle norme contenute nella Legge 30/03/01 n. 130;

Richiamato il D.M. Interno, di concerto con il Ministro della salute, 1° luglio 2002;

Ritenuto legittimo per l'Amministrazione Comunale effettuare, ove lo ritenesse opportuno, periodici controlli sull'effettiva collocazione delle ceneri nel luogo dichiarato dal familiare;

Ritenuto necessario stabilire la seguente procedura per la concessione dell'autorizzazione all'affidamento e conservazione delle ceneri, come sotto indicata:

Presentazione di una istanza del parente del defunto individuato in vita dal de cuius per l'affidamento delle proprie ceneri, alla quale sia allegata la espressa volontà del defunto stesso o copia conforme, ritenendo che tale volontà possa essere espressa sia nella forma testamentaria che in altra forma scritta ma olografa o ancora manifestata dal coniuge o in assenza dal parente più prossimo, individuato secondo gli artt. 74, 75, 76 e 77 del codice civile e nel caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, da tutti gli stessi.

Nella istanza dovranno essere indicati:

- i dati anagrafici e la residenza del richiedente (unicamente un familiare, ai sensi di quanto previsto dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 3 della L. 130/01);
- la dichiarazione di responsabilità per la custodia delle ceneri e di consenso per l'accettazione degli eventuali controlli da parte dell'Amministrazione Comunale;
- il luogo di conservazione e la persona a cui è consentita la consegna dell'urna sigillata e che sottoscriverà il relativo verbale di consegna;
- la conoscenza delle norme circa i reati possibili sulla dispersione non autorizzata delle ceneri e delle altre norme del codice penale in materia e sulle garanzie atte a evitare la profanazione dell'urna;
- la conoscenza della possibilità di trasferimento dell'urna in cimitero, nel caso il familiare non intendesse più conservarla;
- che non sussistono impedimenti alla consegna derivanti da vincoli determinati dall'Autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza;
- l'obbligo di informare l'Amministrazione Comunale della variazione della residenza entro il termine massimo di 20 giorni;

I suddetti dati verranno riportati su apposita modulistica di cui in allegato, che dovrà essere sottoscritta dal richiedente, al quale verrà rilasciata copia dell'autorizzazione;

Visto il parere relativo alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

Per quanto sopra esposto ed al fine di garantire ai cittadini uguali opportunità di scelta per quanto concerne le pratiche cimiteriali:

- Di affidare ai competenti uffici comunali individuati nei Servizi Demografici e in particolare al Dirigente competente o suo delegato, il compito di concedere ai parenti richiedenti l'autorizzazione all'affidamento e alla conservazione delle ceneri dei defunti, secondo le modalità di seguito specificate;
- Di stabilire che l'Amministrazione Comunale possa procedere, in qualsiasi momento, a controlli, anche periodici, sull'effettiva collocazione delle ceneri nel luogo indicato dal familiare.
- Di approvare la procedura con la quale viene autorizzata tale affidamento e conservazione come sotto indicata:

Presentazione di una richiesta del parente del defunto, nella quale dovrà essere espressa la volontà del defunto stesso. Tale volontà dovrà essere manifestata dal coniuge o, in assenza di questi, dal parente più prossimo individuato secondo gli artt. 74 e segg. del codice civile e nel caso di concorrenza di parenti dello stesso grado da tutti gli stessi. Nell'istanza dovranno essere indicati:

- i dati anagrafici e la residenza ;
 - la dichiarazione di responsabilità per la custodia delle ceneri e di consenso per l'accettazione dei relativi controlli da parte dell'Amministrazione Comunale;
 - il luogo di conservazione;
 - l'obbligo di informare l' Amministrazione Comunale di eventuali variazioni del luogo di conservazione delle ceneri, se diverso dalla residenza e in caso di decesso dall'affidatario delle ceneri..
- Di stabilire che i dati verranno riportati su apposita modulistica come in allegato.
 - Di stabilire che per il rilascio dell'autorizzazione in parola e per la eventuale verifica di controllo non siano corrisposte tariffe.
 - Di ritenere che non debba essere applicata alcuna tariffa per l'aggiornamento delle registrazioni conseguenti a cambio di residenza del familiare affidatario dell'urna, ritenendo che il luogo di abituale conservazione dell'urna coincida con la residenza legale;
 - Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dalla esecutività del provvedimento di Consiglio Comunale che introduce le nuove tariffe.

DICHIARAZIONE DI VOLONTA' PER L'AFFIDAMENTO E LA CONSERVAZIONE DELLE CENERI, RESA DAL CONIUGE O DAI PARENTI

Il _____ sottoscritto
_____, nato/a a _____
_____ il _____
residente a _____, in _____
_____ n. _____,
nella sua qualità di _____ (1) _____
_____ del/la
defunto/a _____
_____ nato/a a _____ il _____
_____ (atto n. _____ p. _____ s. _____), deceduto/a a _____
_____ il _____ (atto n. _____ p. _____ s. _____), in vita
residente a _____,
senza retro lasciare disposizioni testamentarie, esprime la volontà che le ceneri del proprio congiunto
vengano affidate al/alla sottoscritto/a per la sua conservazione presso la propria abitazione in _____
_____.

Come era espresso desiderio del 'de cuius'.

D I C H I A R A C H E

non esistono altre persone parenti di pari grado con il/la defunto/a.....

(oppure):

oltre a sé dichiarante esistono altre persone di pari grado con il/la defunto/a e, precisamente:.....

-
-
-
-

I quali controfirmano la presente dichiarazione.

_____ lì, _____

dichiarante

Il _____

1) Indicare, a seconda dei casi, "coniuge", "figlio", "genitore", "parente di ____ grado", ecc...

4. l'urna non può essere affidata, neppure temporaneamente ad altre persone, se non intervenga specifica autorizzazione dell'autorità comunale e, in sua esecuzione, specifico processo di verbale a persona legittimata a custodire e conservare l'urna,
5. sono vietate le manomissioni dell'urna o dei suoi sigilli,
6. se l'affidatario cambia il luogo di conservazione dell'urna, questo deve essere comunicato al Comune entro _____ giorni. Tale comunicazione non è necessaria in caso di cambio di abitazione coincidente con la residenza legale.
7. cessando le condizioni di affidamento, l'urna dovrà essere consegnata all'autorità comunale per la conservazione dell'urna all'interno di cimitero, con una delle modalità previste dalla normativa in vigore, a cura, onere e diligenza dell'affidatario o, in caso di decesso di questi, dei suoi aventi causa.

L'eventuale omesso adempimento di quanto indicato ai n. 3, 4, 5, e 6 salvo che la fattispecie configuri reato di cui all'art. 411 c.p. costituisce violazione sanzionabile ai sensi della vigente normativa.

Un esemplare della presente autorizzazione è

consegnata all'affidatario, che ne sottoscrive la ricevuta,

trasmessa all'affidatario a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nonché comunicata:

- al comune di decesso⁽²⁾,
- al gestore dell'impianto di cremazione,
- al responsabile del servizio di custodia del cimitero per le registrazioni stabilite dalla normativa vigente.

Data _____

Servizio

Il dirigente/Il Responsabile del

L'Ufficiale dello Stato Civile

Sigillo

Firma, per ricevuta _____

Data _____

ORIGINALE ⁽³⁾

Esemplare per l'affidatario ⁽⁴⁾

Copia, in comunicazione al comune _____ di

Copia, in comunicazione al gestore dell'impianto di cremazione _____ di

Copia, in comunicazione al responsabile del servizio di custodia del cimitero _____ di

(2) Da utilizzare quando, eccezionalmente, il comune che autorizza l'affidamento dell'urna ai familiari sia diverso dal comune di decesso, normalmente unico competente. Nel caso di coincidenza, depennare questa indicazione.

(3) L'imposta di bollo è dovuto, fin dall'origine (art. 4, n. 1 Tariffa Parte I allegato A al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, quale modificato dal D.M. Finanze 20 agosto 1992.) per l'originale dell'autorizzazione e per l'esemplare destinato ad essere conservato dall'affidatario.

(4) L'imposta di bollo è dovuto, fin dall'origine (art. 4, n. 1 Tariffa Parte I allegato A al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, quale modificato dal D.M. Finanze 20 agosto 1992.) per l'originale dell'autorizzazione e per l'esemplare destinato ad essere conservato dall'affidatario.

(5) Depennare nel caso l'ipotesi non ricorra.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Luca Manuelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonella Mollia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio il 22.09.2011 e per 15gg. consecutivi.

dalla Sede Comunale, 22.09.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonella Mollia

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla Sede Comunale, 22.09.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mollia Antonella

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che:

- la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Sede Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE